

# A ZONZO FRA LAVANDA E ALPI FRANCESI 2016



Equipaggio: Elio (62) e Fernanda (58). Durata del viaggio: 11 giorni.

Camper: Mobilvetta Kea P65.

Km percorsi alla partenza: 10460.

## ***Premessa***

Come quasi sempre nel nostro stile, non abbiamo programmato nulla di particolare ma solo idee, diverse, da, eventualmente, valutare di volta in volta. E così è stato anche questa volta. C'era un'idea di fondo che abbiamo tirato fuori, valutato brevemente e promosso. E' venuta guardando il film "Belle e Sebastien" che narra la storia, vera, della gente delle alpi francesi la quale, durante la seconda guerra mondiale, perseguitata dai nazisti, fuggiva, anche d'inverno con la neve alta, attraverso le montagne per rifugiarsi in Italia a Borgo S. Dalmazzo, dove veniva accolta dalla gente del posto e rifocillata alla meglio. In particolare il film è ambientato nel paese di S. Martin Vésubie a pochi km dal confine italiano. Una storia avvincente, triste, per certi versi drammatica eppur bella. Ebbene, la curiosità ci ha convinti ad andare a visitare quei luoghi, relativamente vicini a noi e, intanto a starcene un po' al fresco. Con l'occasione non poteva mancare una puntata al Plateau de Valensole a vedere la lavanda in fiore e fare rifornimento di

prodotti derivati come, ormai, quasi ogni anno. Stilo un programma di massima, un percorso approssimativo e...partiamo.

**08.07.16**

Dopo aver preparato il camper nei giorni precedenti alle 10.15 partiamo da casa. E' una giornata soleggiata e calda. Percorriamo la statale per Cuneo e verso le 13 ci fermiamo per pranzo sulla strada del colle della Lombarda, prima di giungere al Santuario di S. Anna di Vinadio. Questa strada è un po' stretta e con tratti parecchio in pendenza ma perfettamente fattibile anche dai nostri mezzi, con fondo buono e, forse anche grazie all'arrivo della tappa del Giro d'Italia a S. Anna di Vinadio dove il nostro Nibali ha praticamente vinto il Giro, verso il Colle della Lombarda il fondo è stato asfaltato di recente ed è perfetto. Ma la strada è proprio stretta, per cui con l'incrocio con altri veicoli bisogna prestare molta attenzione.

Alle 16.30 siamo a S. Anna di Vinadio. Visitiamo il Santuario posto in bella posizione con una bella vista



sulle montagne circostanti e la valle. Vi sono molti escursionisti e parecchi visitatori. L'aria è frizzante. Si riparte alle 17.15 percorrendo l'ultimo tratto con attenzione, imposta anche dai tanti motociclisti che percorrono questa strada come se fossero da soli, giungendo alle 18.00 al Colle della Lombarda (alt. 2350m). Fermata d'obbligo per godere del fresco dell'altitudine e dei paesaggi stupendi che si possono ammirare tutt'intorno. Il tempo è, però, cambiato ed un cielo parzialmente nuvoloso e cupo ci "manda" anche qualche goccia di pioggia.

Rimaniamo una mezzoretta e verso le 18.40 ripartiamo. Si scende verso Isola 2000. Attraversiamo questa località sciistica dove non vi è nulla di particolare essendo un posto "costruito" a misura di sci. Si prosegue, siamo nel Parco Nazionale del Mercantour e, verso le 20.15 siamo diretti a S. Martin Vésubie. Attraversiamo questa graziosa valle immersa nella vegetazione, fiori molto colorati e imponenti alberi di castagni con il sole



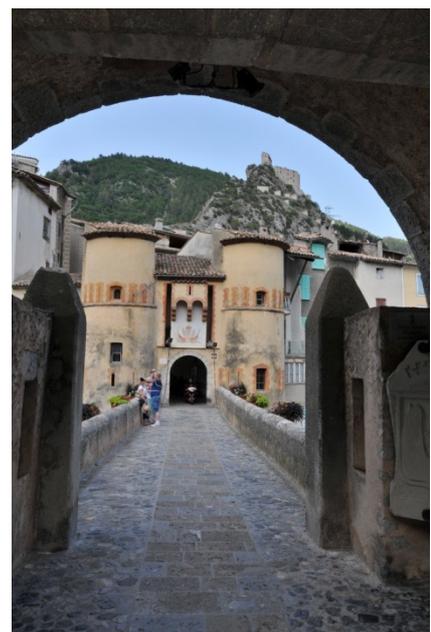
che illumina ancora il nostro viaggio. Percorriamo la Val de Blore, una bella valle che si distende ad un'altitudine di circa 1400 metri. La strada, pur se di montagna è percorribilissima anche da mezzi grandi, infatti è percorsa dalle corriere a dai camion. Procediamo con comodo godendo del paesaggio e del verde di questi luoghi. Alle 20.45 giungiamo a Saint Martin Vésubie. Lo troviamo diverso da come ce lo immaginavamo, un paese turistico con pochi spazi per i camper, anzi con divieti di sosta per i nostri mezzi. Ma pur tuttavia un bel paesino, animato di turisti. Per la notte cerchiamo il punto sosta indicato sui nostri appunti e lo troviamo nel parcheggio con CS di Touron, un chilometro circa a valle, sulla Route de la Vésubie che porta verso Nizza. Vi è già un camper francese parcheggiato e ci posizioniamo anche noi.

**09.07.16**

Abbiamo dormito bene e nell'assoluta tranquillità. Sole e caldo. Verso le 12 partiamo dopo aver scaricato l'acqua al comodo CS. Siamo sulla strada del barocco (Route de baroque). Risaliamo verso il paese ma è impossibile trovare un parcheggio, pertanto ci limitiamo a transitare e a fare qualche foto. Dopo una breve chiacchierata con un signore del posto decidiamo, su suo consiglio, di fare una rapida puntata a Venanson, un piccolo comune che è arroccato su un'altura di fronte a Saint Martin Vésubie.

Verso le 13.15 si riprende il viaggio diretti a Valensole. Attraversiamo le "gorge" della Vésubie con pareti rocciose e sporgenti e strada a tratti stretta che impone estrema attenzione. A Roquebilliere ci fermiamo per alcune foto ad un ponte tibetano, posto fra le alte pareti del fiume Vésubie, con alcune persone che si diletano nel volo dell'angelo. Alle 14.30, dalle parti delle gorges de la Mescla, poco prima di Malaussène, ci fermiamo per un rapido pasto ed alle 15.10 si riparte. Il percorso costeggia il fiume Var.

Giungiamo ad Entrevaux, piccola cittadella fortificata,



neanche a dirlo, da Vauban, graziosa e da visitare. Ma sarà oggetto di un nostro prossimo tour. Fa caldo, infatti viaggiamo con il climatizzatore acceso. A Saint André les Alpes ci fermiamo presso un U Express per

rimpiangere la cambusa. Nel distributore di fronte facciamo gasolio al prezzo di 1.170 euro a litro. Siamo sulle rive del lago di Castillon. Quindi a seguire Barrême, Mezel, Estoublon ed alle 19.30 siamo sul Plateau de Valensole. Per le 20 circa siamo nel nostro solito campeggio Les Lavandes. Il campeggio è abbastanza pieno, del resto il periodo è già quello vacanziero per molti. Il nostro solito posto è libero e ci posizioniamo. Verso le 23.30 ci sono stati dei fuochi d'artificio in paese, ma dal campeggio non si vedevano molto.

### **10.07.16**

Alle 9.45 usciamo dal campeggio e ci immergiamo dentro ai campi di lavanda. E' una splendida giornata. Ci sembra, però, che ci siano meno campi quest'anno, sostituiti da campi di grano e di girasole. Alcuni campi sono stati già "mietuti". Dopo i nostri "servizi" fotografici fra i campi, facciamo acquisti di



prodotti e olio essenziale presso il negozietto artigianale sulla strada di Puimoisson, La Maison du Lavandin.

Un nostro possibile obiettivo che era l'Alvernia lo abbiamo accantonato per ora per via del caldo e della distanza, sarà per un prossimo viaggio.

Per ora si decide per la montagna sperando che il caldo si plachi.

Partiamo dal Plateau alle 12.45 e viaggiamo per un paio d'ore, alle 14.40 sosta per pranzo a La Javie, sulla D900, con ripartenza poco dopo. Fa caldo (31°). Giungiamo al Col du Labouret a 1240 metri dove schiacciamo un breve pisolino all'ombra visto il caldo. Riprendiamo ed attraversiamo Seyne, già vista altre volte. Da notare, con tristezza, che su queste montagne si è schiantato l'aereo della Luftansa.

Alle 17.20 siamo a Le Lauzet Ubaye nella solita area sosta sul laghetto. Fa ancora caldo. In serata ascoltiamo dal vicino ristorante la finale degli europei di calcio Francia – Portogallo. Dapprima udiamo urla ed esultanze di gioia poi...più nulla. Capiamo che non dev'essere andata bene per la Francia. Infatti la cosa ci verrà confermata l'indomani dal gestore del campeggio di Villar d'Arene.

### **11.07.16**

Come sempre abbiamo dormito bene in questo punto sosta. Alle 10.30 partiamo da Le Lauzet e vi sono già 25°. La giornata è discreta. Costeggiamo il lago di Serre Ponçon percorrendo la D954, strada che conduce al bel paesino di Sauze le Lac e successivamente giunge a Savine le Lac. Percorriamo la valle della Durance con la N94, sempre bella, passiamo Briançon e sulla strada per il Lautaret ci fermiamo in uno

spiazzo per pranzare. del Lautaret dove ci di fresco e fare qualche estate ma una prati verdissimi. Alle municipale d'Arsine di "Parc National des valle era quasi cambiato e grossi pioggia. Infatti posizionarci che, pioggia. Verso le 20.30



Alle 14.30 siamo al Colle fermiamo a respirare un po' foto. Quassù non è ancora bellissima primavera con 15 siamo nel campeggio Villar d'Arene. Siamo nel Ecrins". Il tempo che giù in soleggiato e caldo ora è nuvoloni neri promettono facciamo in tempo a immancabile, arriva la giunge un forte temporale

dopo che per tutto il pomeriggio vi è stata una pioggerella ad intermittenza. Pioverà per tutta la serata ed anche la notte con momenti anche molto intensi accompagnati da tuoni e fulmini. La temperatura è precipitata. Dopo cena, in tutto relax ci facciamo una partitina a carte. Verso le 23, stanchi, si va a nanna e riposeremo benissimo nella nostra "suite" su ruote. Questo campeggio di montagna è veramente tranquillo e consente un totale rilassamento. Certo, cercavamo il fresco ma abbiamo trovato il freddo (13°) che ci fa indossare qualche felpa o un capo un po' più pesante.

### **12.07.16**

Questa notte abbiamo acceso persino la stufa. Oggi pioverà per tutto il giorno e noi ci riposiamo per benino. Trascorriamo una giornata in tutto relax. Questa sera partita a carte e di nuovo stufa accesa (12°).

### **13.07.16**



La temperatura è scesa a 8°! Con la nostra stufa accesa abbiamo dormito da ghiri. Purtroppo la connessione internet ha problemi ma il gestore ci diceva che a breve sarebbe stata ripristinata con Wi Fi su tutta l'area del campeggio. Speravamo di prendere un po' di sole ma è rimasto nascosto fra le nuvole con solo qualche capatina. La giornata è fresca. Stiamo pensando di partire poiché questo tempo non consente di godere appieno il luogo ma siamo molto indecisi. Durante il pomeriggio, con il sole che sembrava essere uscito ed il cielo rasserenato tiriamo fuori le sdraio ma un vento freddo ci fa rintanare di nuovo in camper. Poco dopo ricomincia a piovere e giunge persino del nevischio. Il gestore ci informa che domani la situazione meteo sarà più o meno simile con le temperature previste in ulteriore discesa.

Decidiamo che domani mattina si riparte di nuovo verso la Provenza. Inutile rimanere fermi in campeggio con questo tempo ma, si sa, in montagna il tempo è molto mutevole.

### **14.07.16**

Questa notte la temperatura è scesa a 4°! Stufa a manetta. Però la giornata è migliore rispetto a ieri. Ci prepariamo molto tranquillamente e verso le 12 si parte. Sui monti intorno la neve ha imbiancato le cime. Risaliamo al Lautaret e scendiamo verso Briançon. Alle 13.20 ci fermiamo di fronte all'ingresso del campeggio Les 2 Glaciers, prima di Le Monétier les Bains, per pranzo. Diamo un'occhiata al camping e ci sembra adatto a noi per future vacanze visto che da queste parti ci passiamo spesso. E' un campeggio grazioso e ben esposto al sole. Ideale per la tintarella di montagna. Riprendiamo ed a Briançon facciamo gasolio a 1.269 €. Ripercorriamo la valle della Durance e la stessa strada che costeggia il lago di Serre Ponçon che ci porta a Le Sauze le Lac. Intanto la giornata si è fatta gradevole e soleggiata e noi ci fermiamo



al paesino sul lago per alcune foto spettacolari. Oggi per i francesi è festa nazionale e la giornata è bella anche per noi. Ripercorriamo la D900 ed a Seyne deviazione dal percorso usuale per altra festa in paese. Così percorriamo una stradina che aggira il paese da sotto permettendoci una vista straordinaria di Seyne. Ci ritroviamo nella zona dei Loisirs dove ci fermiamo per alcune foto e per gustarci un bel gelato che avevamo nel nostro freezer.

Alle 19.15 ci fermiamo a Mezel, dove abbiamo individuato un bel punto sosta a ridosso del centro. E' un normale parcheggio per auto terrazzato, ampio e semivuoto, vicino alla sede dei pompieri e dei Loisirs. Ci posizioniamo, ceniamo, assistiamo ad un fantastico tramonto con nuvole coloratissime che preannunciano un temporale che non arriverà e...ad un certo punto, sul far del buio arriva un'auto con dei ragazzi chiassosi e sbruffoni con tanto di bottiglie di alcolici in mano. La cosa non prelude a nulla di buono. Pertanto mettiamo in moto e ci muoviamo verso il nostro campeggio di Valensole che dista solo una trentina di chilometri. Lo troviamo già chiuso, sono le 22.45, ma ci posizioniamo sullo spiazzo esterno dove passeremo una tranquilla notte.



### **15.07.16**

Vado a pagare presso l'accueil ma il sempre gentile gestore mi dice che non dobbiamo nulla. Lo ringraziamo e partiamo che sono le 9.50. La giornata è soleggiata e calda. Riattraversiamo il Plateau fra le distese di lavanda e i campi dorati di grano e ci rechiamo di nuovo presso il negozio di prodotti derivati della lavanda di Puimoisson per altri acquisti da portare in regalo. M.me Françoise ci serve con molta gentilezza e cortesia. Facciamo alcune foto, anche a Françoise con il suo permesso e ripartiamo, direzione Entrevaux. Ripercorriamo la D907, la Route du temps, Mezel, dove facciamo scorta di ottimo pane e focaccia presso la locale boulangerie, Châteauredon, dove incrociamo la N85 ed a Barrême svoltiamo per la N202, che già



avevamo percorso all'andata verso Valensole. Sono le 12.30 ed a Saint André les Alpes ci fermiamo di nuovo presso l'U Express per scorta viveri. Percorriamo questa Route nazionale godendoci la bella giornata ed il



paesaggio costeggiando il lago di Castillon. Alle 13.15 ci fermiamo per pranzo nella zona delle Gorge. Mangiamo l'ottima focaccia con le acciughe comprata a Mezel. Eccellente accompagnata da un ottimo bicchiere di vino. Breve pisolino, visto che siamo all'ombra ed alle 15 ripartiamo. Attraversando Entrevaux ci ripromettiamo di venirla a visitare in tempi più tranquilli e freschi. Da Entrevaux parte un treno d'epoca adibito a tour turistici. Infatti lo raggiungiamo ed affianchiamo e riusciamo a scattare alcune foto. Passiamo il villaggio medievale di Touët sur Var e proseguiamo diretti a Valdeblore. Durante il viaggio riceviamo una telefonata dalla sorella di Fernanda che, preoccupata, voleva sapere se stavamo bene. Ci ha informati del massacro avvenuto ieri sera a Nizza. Scioccante!

Alle 18 siamo nel campeggio municipale di Valdeblore, che all'andata avevamo notato con piacere. Vi staremo 2 giorni in tutto relax.

### **16.07.16**



Attività: relax. C'è un cielo azzurro da cartolina con qualche nuvoletta e tanti parapendii che girano sopra di noi con atterraggio sui prati di fronte al campeggio, dove vi è una scuola di parapendio. Pranziamo all'aperto all'ombra dell'albero della nostra postazione. Una bellissima giornata. Siamo vicini ad una famiglia francese che ha una grossa caravan parcheggiata qui da 7 anni. Il marito è di origine italiana, in Francia da 50 anni.

### **17.07.16**

Notte nel silenzio e nella tranquillità. Nessun rumore e nessun disturbo. Sveglia con il canto degli uccelli e...delle cornacchie. Giornata fotocopia di ieri. Bellissima. Ieri sera è arrivata una coppia francese in camper proveniente dalla regione della Manica che si è posizionata vicino a noi.

Verso mezzogiorno iniziamo a prepararci per lasciare il campeggio. Salutiamo Ottorino e signora, i nostri vicini della caravan, ed alle 13.15 partiamo.



Percorriamo la valle della Tinée. Adesso fa caldo. Ad Isola deviamo per Saint Étienne de Tinée. È una bella valle con una ottima strada. Imbocchiamo quindi la D64 che porta alla cima della Bonette. Confesso che ero un po' preoccupato temendo che non fosse adatta al nostro mezzo. Invece la strada, inizialmente un po' stretta, poi diventa abbastanza buona e percorribile dai nostri mezzi. Abbiamo incrociato altri camper e perfino un pullman. La salita è lunga ma non difficile. Il nostro camper se la cava benissimo e perfino nei tornanti stretti non pone problemi. Ai 2290 metri ci fermiamo presso i ruderi di vecchie caserme militari per



ammirare il paesaggio e fare qualche foto. Proseguiamo e



poco dopo giungiamo alla Cima della Bonette dove parcheggiamo e passiamo una buona mezz'ora fra foto e paesaggi stupendi. Sono circa le 17. Intanto stanno arrivando dal versante di Jausiers numerose auto tedesche d'epoca, ma non troppo, con adesivi che indicano un tour Monaco – Barcellona. Qualcuna ha dei problemi con il radiatore, evidentemente la salita fino alla cima dev'essere stata dura.



Iniziamo la discesa verso Jausiers con calma per non affaticare i freni. Impieghiamo circa un'ora per giungere a valle. A Jausiers prendiamo la D900 per il colle di Larche. Alle 18.30 siamo al colle dove facciamo una breve sosta. Acquistiamo degli ottimi formaggi dal chioschetto La Poiana di Castelmagno. Ripartiamo ed alle 19.30 siamo all'AA di Ponte Bernardo, frazione di Pietraporzio.

**18.07.16**

La giornata è splendida e calda. Passiamo la mattinata a oziare o quasi ed a prendere il sole. Dopo pranzo ci prepariamo ed alle 14.30 partiamo, direzione casa. Percorriamo tutta strada statale giacché non abbiamo particolare fretta. Alle 17 siamo a



casa.

Anche questa breve vacanza è finita, con molta soddisfazione e gratitudine alla Francia, sempre accogliente e ospitale con i camperisti.

Fernanda & Elio Vita.

Km finali: 11818.

Km percorsi: 1358.